DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 — Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:

	Annuo	Sem.	Trim.
UNITA'	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

Conto corrente postale 1/29795

DOPO SEI GIORNI DI DISCUSSIONI PREPARATORIE

Aperta a Pechino la sessione del Congresso nazionale popolare

Revocato il mandato a sedici deputati mentre ad altri 38 è stata interdetta la partecipazione ai lavori dell'assemblea — Nuovo slancio rivoluzionario

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 1. — *La quinta sessione del Congresso nazionale popolare si è aperta oggi, dopo sei giorni di discussioni preparatorie, alla presenza di Mao Tse Dun e dei membri del governo ma con un numero di deputati leggermente ridotto. Come risultato della lotta contro gli elementi borghesi di destra che nell'estate scorsa avevano sferrato un attacco contro il sistema socialista e quindi contro la stessa Costituzione, alcuni Congressi provinciali, dai quali i deputati al Congresso nazionale vengono eletti, avevano infatti revocato il mandato di sedici deputati.*

Oggi, inoltre, aprendo la seduta, la Commissione dei mandati ha proposto che, attendendo le decisioni dei Congressi provinciali, venisse interdetta la partecipazione ai lavori ad altri 38 deputati per le stesse ragioni, e l'assemblea approvava. Sono dunque cinquantaquattro i deputati che oggi sono assenti da questa sessione.

Si chiude così relativamente alle figure maggiori, un episodio che caratterizza i primi tempi della campagna di rettifica nel cui quadro il Partito comunista aveva chiesto critiche e suggerimenti in ogni ambiente. Gli elementi, che hanno accettato a malincuore la trasformazione socialista, ne approfittarono per lanciare un attacco contro il Partito tentando di creare le condizioni per mutare la strada della Cina, calcolando, evidentemente, su qualche appoggio delle masse popolari. Le vittime più illustri di questo calcolo sbagliato sono i ministri delle comunicazioni, Ciang Pocium, del legname, Lo Lung-ci, dell'alimentazione, Ciang Nai-ci, che già fu al centro del dibattito questa estate; ora questi elementi sono destituiti dal rango di ministri con una decisione del governo fatta propria dal Comitato permanente del Congresso e ratificata ieri sera da Mao Tse Dun. I partiti democratici di cui erano membri e che avevano tentato di dominare, dal canto loro, li hanno espulsi dalle loro posizioni direttive: i primi due erano vice presidenti della Lega democratica, il terzo vice presidente dell'Associazione costruzione nazionale.

Alla conclusione del dibattito, durato circa sette mesi, in seno agli stessi partiti, poco meno di altri quaranta elementi di destra hanno perduto la loro battaglia venendo espulsi dai loro posti. Le figure più note sono Ciuan Ping, capo redattore del «Kuan Minglbao» e il suo strumento Ciang Po-ciun nel settore della stampa e Hsieh-ung, presidentessa della Lega dell'autogoverno di Taiwan Alcuni fecero un principio di autocritica alla fine della scorsa sessione del Congresso, ma nella susseguente discussione svoltasi nei ministeri e nell'interno dei loro partiti, hanno dimostrato di non voler andare oltre ad una formale ammissione di colpe.

Il dibattito anti-destra aveva da tempo lasciato nuovamente alla campagna di rettifica entrata ora nella terza fase, quella del miglioramento del lavoro sulla base delle critiche e dei suggerimenti raccolti dovunque. Mentre gli elementi di destra cercavano di arrestare la costruzione del socialismo, la rettifica vi ha impresso uno slancio rivoluzionario senza precedenti.

Il ministro delle finanze, Lih Sien-nien, ha presentato il primo rapporto al Congresso annunciando che le entrate del 1957 avevano superato le spese, contrariamente a quanto accadde nel 1956, quando si ebbe un disavanzo collegato ai successi ottenuti direttamente dalla campagna di rettifica e dalla campagna dello aumento della produzione praticando economie nelle spese. Nei giorni scorsi, durante le riunioni preparatorie, sono stati forniti dati sbalorditivi sulla realizzazione dell'appello incitante «a fare con uno quan quanto si faceva con due».

Sull'ondata di entusiasmo suscitato dall'obiettivo di raggiungere l'Inghilterra, si è già creata «un'alta marea» che ha costretto gli organi dirigenti la economia di Sciangai a rivedere per due volte consecutive, il piano di produzione elevandolo ogni volta dietro le richieste dei lavoratori. Lih Sien-nien ha sottolineato che la nuova situazione è caratterizzata dal fatto che i settori arretrati stanno raggiungendo quelli avanzati, mentre questi progrediscono ulteriormente, realizzando lo slogan che afferma «il successo del quinquennio dipende dal successo del primo triennio, il successo del primo triennio dipende dal successo del primo anno».

Il bilancio del 1958 che prevede un pareggio, comprime le spese militari e amministrative entro il 21,17 per cento del totale, riducendo anche le cifre assolute, nel primo caso come conferma la volontà pacifica, e nel secondo come conferma il risultato della campagna di economie. Gli stanziamenti per la costruzione economica di servizi sociali, di educazione e di cultura assorbono il 67,88 per cento con un aumento della produzione di altre voci che ora sono parzialmente sostenute dalle autorità locali.

Aumenteranno anche gli investimenti per l'agricoltura.

Il Congresso continuerà i lavori per una decina di giorni mentre il Paese si prepara ad eleggere nei prossimi mesi il nuovo Congresso.

EMILIO SARZI AMADE'

VENEZUELA

Abrogata la legge sulla censura

CARACAS, 1. — La Giunta governativa ha abrogato la legge del 30 dicembre 1950 che istituiva la censura. Il decreto relativo è stato pubblicato ieri sera dalla «Gazzetta Ufficiale».

L'ambasciatore italiano Luciano Mascia, direttore generale per l'emigrazione si è frattanto recato a visitare gli italiani rimasti feriti negli incidenti dei giorni scorsi.

Lo scienziato tedesco Von Braun racconta come fu preparato il lancio di "baby moon,,

(Continuazione dalla 1. pagina)

le due radiotrasmittenti, vengono inviati a terra. Provvede alla ricezione un sensibilissimo sistema di ascolto — denominato «*Microlock*» — col quale è possibile captare i segnali dai laboratori di Pasadena, anche se provenienti da 5.000 chilometri di distanza.

Il razzo Jupiter che ha lanciato il satellite è a quattro stadi, ha precisato Von Braun. Il primo elemento del razzo ha contribuito alla ascensione per 145 secondi a partire dal momento del lancio. In quel momento ha cominciato a funzionare il secondo elemento, che ha impresso una traiettoria orizzontale ai tre elementi della terza fase del razzo. I razzi a carburante solido della terza fase hanno contribuito all'ascensione per altri 255 secondi. Il quarto elemento, con il satellite, si è allora staccato e ha cominciato il suo giro intorno alla Terra.

I tre scienziati americani hanno inoltre sottolineato i seguenti punti: 1) il satellite americano, meno facilmente visibile degli *Sputnik* sovietici, potrà essere avvistato all'alba e al tramonto solo da un occhio esercitato; 2) il satellite americano effettua 750 giri di rotazione al minuto intorno al proprio asse longitudinale; 3) nelle fasi attuali il satellite passa per un massimo di latitudine nord corrispondente alla punta meridionale dell'Africa.

Circa il tipo di carburante usato Von Braun ha affermato che si tratta di un «carburante piuttosto fuori del comune» ma non ha voluto fornire altre precisazioni e si è rifiutato di precisare se lo Jupiter-C sia in grado di lanciare un satellite di peso superiore all'«Alpha 1958».

Una delle particolarità del movimento del satellite artificiale americano è quella di muoversi attorno alla Terra mantenendosi puntato sempre sullo stesso punto dello spazio, si muove cioè come un vagoncino da Luna Park attorno all'asse della «grande ruota», mantenendo sempre una stessa posizione (quella orizzontale, nell'esempio) rispetto allo spazio esterno.

Nel corso della conferenza stampa i tre scienziati hanno precisato che il contributo del satellite all'anno geofisico internazionale comprenderà in particolare l'invio a tutte le nazioni di informazioni raccolte dal «1958 Alfa» sui raggi cosmici, sulla presenza di micrometeore nella ionosfera e sulla curvatura della Terra.

«Questo è l'inizio — ha detto Von Braun — di un programma a lunga scadenza in vista della conquista degli spazi cosmici; i satelliti — egli ha aggiunto — hanno numerose applicazioni di estrema utilità nei campi scientifici, militari e delle comunicazioni».

In una successiva dichiarazione, Von Braun non ha esitato a definire «paurosi» i progressi compiuti dalla URSS nel campo balistico. Ai giornalisti che gli ricordavano come egli avesse, nel dicembre scorso, affermato che ci sarebbero voluti almeno cinque anni perché gli Stati Uniti potessero raggiungere l'URSS nel campo scientifico, lo scienziato ha dichiarato: «E' indispensabile, soprattutto, lavorare e far presto. Dimentichiamo per ora il peso considerevole del secondo *Sputnik* di Mosca e consideriamo il nostro satellite sotto il suo unico aspetto di «rivale spirituale» della seconda luna in miniatura sovietica».

Lo scienziato tedesco-americano ha d'altra parte ricordato che il primo progetto dell'esercito americano, lo «Orbiter» risale all'estate 1954 ed ha con ciò fatto una allusione discreta alle difficoltà incontrate al Pentagono dai tentativi dell'esercito di lanciare un satellite il quale, secondo il parere dell'esercito stesso, avrebbe potuto gravitare attorno al mondo un anno e mezzo prima degli *Sputnik* sovietici.

Von Braun ha poi dichiarato che l'esercito ha intenzione di lanciare un nuovo satellite, entro aprile.

Lo scienziato tedesco-americano ha poi espresso, durante la sua conferenza stampa, la sua teoria per una ritrasmissione quasi immediata delle comunicazioni telegrafiche raccolte in tutto il mondo, tramite una «catena di satelliti gravitanti attorno alla Terra. Sei lune in miniatura — egli ha precisato — sarebbero sufficienti per la realizzazione di questa idea. Una di esse, per esempio, capterebbe un messaggio qualsiasi, sorvolando una regione o l'altra del globo, la registrerebbe in codice e la diffonderebbe nella regione del destinatario, quando si trovasse a sorvolare questa ultima, e così via».

Il dott. Von Braun ha annunciato infine che l'esercito americano sarà in grado, entro due anni, di lanciare un satellite del peso di mezza tonnellata. Nella sua forma attuale, il missile «Jupter-C» che è servito al lancio dell'«Alpha-1958» non potrebbe essere utilizzato per un lancio del genere, il quale richiederebbe, secondo Von Braun, un ordigno di potenza nettamente superiore.

Il lancio del satellite è avvenuto in direzione est-sud-est. Secondo quanto risulta, l'Alpha 1958 ha sorvolato successivamente le Bahama poi l'Atlantico, la parte meridionale dell'Africa, l'Oceano Pacifico a nord dell'Australia, le isole Hawai, per tornare infine sul territorio americano, raggiunto in un punto della California tra Los Angeles e San Diego. Attraversati gli Stati Uniti il satellite ha di nuovo sorvolato la costa atlantica in Florida, in un punto più a sud di Cape Canaveral.

Per quanto concerne la visibilità del satellite, gli scienziati dell'esercito stimano improbabile che l'«Alpha-1958» possa essere visto ad occhio nudo, dato che esso è assai più piccolo dello Sputnik sovietico.

L'entusiasmo suscitato dalla notizia del lancio nelle sfere dirigenti americane è stato proporzionato al senso di profonda umiliazione e scoraggiamento che si era diffuso fin da quando gli Stati Uniti erano stati battuti di molte lunghezze dal lancio dei due sputnik sovietici e che aveva assunto forme parossistiche con il clamoroso fallimento del «Vanguard».

E l'entusiasmo è tanto più ostentato quanto più si cerca di dimenticare, almeno per il momento, che il satellite americano non soltanto è stato lanciato dopo molti mesi da quelli sovietici (e sfruttando le esperienze dell'URSS) ma per le sue caratteristiche tecniche è ancora molto inferiore alle «lune rosse» che lo hanno preceduto negli spazi. Il peso dell'«Alpha 1958» è, ad esempio, 50 volte inferiore a quello dello «Sputnik II» ed a petto di questo è, per definizione di una agenzia americana, «un giocattolo».

Comunque il successo è indubbio, ed Eisenhower le ha definito «meraviglioso» mentre il vice-presidente Nixon ha affermato che il lancio dell'«Alpha 1958» «dimostra al mondo che non esiste un monopolio nel campo delle capacità scientifiche». Più esplicito è stato il senatore democratico Estes Kefauver, il quale ha affermato: «Il lancio dello "Alpha 1958" restaura parte del prestigio che perdemmo quando i russi lanciarono i loro sputnik». E un membro repubblicano della Camera dei rappresentanti, Leslie Arends, toccando anche lui il tasto più sensibile, ha affermato: «Tale successo ci aiuta molto a riguadagnare parte del vantaggio psicologico che avevamo perduto dopo il lancio dei satelliti sovietici».

Si sapeva da giorni che il lancio era imminente, ma le condizioni atmosferiche, soprattutto i forti venti ad alta quota, aveva costretto gli scienziati a numerosi rinvii.

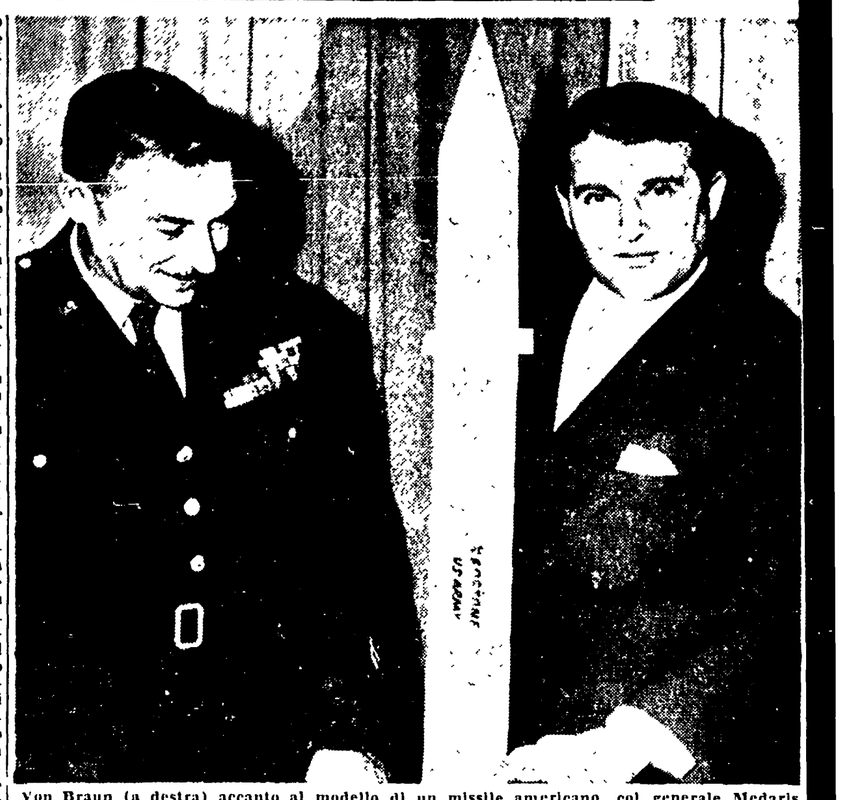
Esattamente a quest'ora è stato introdotto nel primo stadio l'ossigeno liquido. Un'ora e un quarto dopo i riflettori inondavano di luce il gigantesco razzo. Poi la torre di servizio ha lasciato la rampa. Un'ora prima del lancio, una sirena ha suonato varie volte per avvertire le persone che si trovavano nelle immediate vicinanze, e si sono accese luci rosse intermittenti. E all'improvviso, alle 22,48 ora americana, è stato dato il «via».

Il missile si è innalzato dapprima lentamente in mezzo ad un bagliore di fiamme ed emettendo un boato che è stato sentito a chilometri e chilometri di distanza. Poi il gigantesco missile, che dava bagliori biancastri sotto la luce dei riflettori, ha continuato a salire con una velocità sempre maggiore nel cielo percorso solo da poche nuvole.

Dato il cielo stellato ad un certo punto è stato difficile poter dire quale era il missile che ormai appariva come una stella fra le stelle. Dopo che il missile è sparito nel cielo un'altra luce è stata scorta. Non si è potuto capire, al momento, se si trattasse di un'altra fase del missile o se era tutto il missile riapparso dopo essere stato celato da una nuvola.

E' stato a questo punto, in realtà, che nella casamatta di Cape Canaveral un tecnico — il dott. Ernst Stuhlinger, il più vicino collaboratore di Von Braun — ha premuto il pulsante che metteva in funzione il secondo stadio del razzo e sganciava il «Redstone». (Un pulsante di riserva era pronto nella torre di controllo centrale per il caso di mancato funzionamento del primo). Il bottone ha trasmesso un impulso elettronico ad una stazione che lo ha automaticamente ritrasmesso al razzo.

Mentre il «Redstone» cadeva nell'Oceano, illuminato dalla Luna che a tratti si celava fra radi gruppi di nubi, il secondo stadio entrava in funzione, dando all'insieme una spinta che portava la velocità ai ventottomila chilometri orari necessari per l'inserimento in orbita. Esaurito il secondo stadio è subentrata la terza fase e quindi l'ultima.



Von Braun (a destra) accanto al modello di un missile americano, col generale Medaris

IL PICCOLO SATELLITE CORRE SOPRA I TROPICI

Le caratteristiche della "baby-moon,,

La velocità maggiore rispetto a quella dello «Sputnik» dovuta anche alla minore inclinazione - Gli strumenti che sono a bordo del satellite U.S.A. - Prevista una durata di tre mesi

Sul satellite americano si hanno i seguenti dati: esso è stato piazzato in orbita alle ore 3.55'05" del tempo di Greenwich del 1° febbraio 1958 in un punto situato a 25 gradi e 84 di latitudine nord e 73 gradi e 71 di longitudine ovest. Le operazioni di lancio hanno avuto inizio alle 3,48 minuti del tempo di Greenwich a Capo Canaveral, in Florida, a 28.5 di latitudine nord e 80,6 di longitudine ovest.

Una prima stima dà per inclinazione dell'orbita un valore di 34 gradi e 1, una altezza di duemila miglia ed un periodo di 110 minuti circa. Il peso del satellite è di 30 libbre (13 Kg. circa); l'involucro del satellite è di forma cilindrica con diametro di 16 centimetri e lunghezza di due metri.

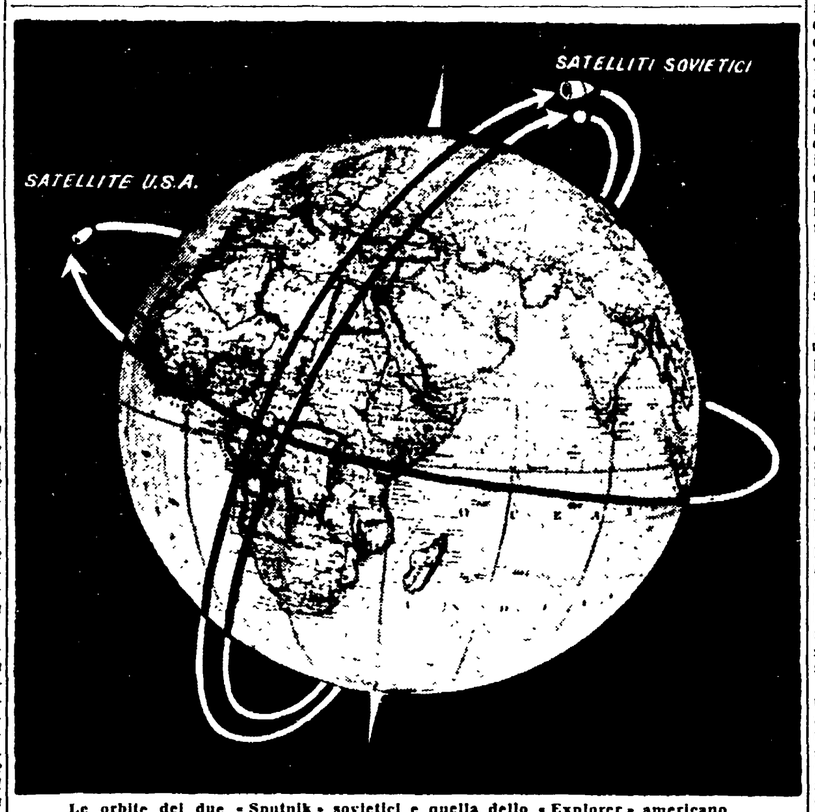
A bordo del satellite sono istallate due radio-trasmittenti, la prima trasmette su onde di 108,03 megacicli al secondo, a modulazione di ampiezza e potenza di 50 milliwatt. Il trasmettitore è alimentato con una batteria che avrà la durata di due settimane; il secondo apparato trasmette sulla frequenza di 108 megacicli al secondo a modulazione di fase ed ha una potenza di 10 milliwatt, la batteria che lo alimenta ha una durata di circa due mesi.

La superficie bianca del satellite può essere osservata in condizioni opportune con binocolo. Gli esperimenti scientifici comportano osservazioni di raggi cosmici, meteoriti e misure di temperatura.

Il satellite USA percorre un'orbita ellittica di cui il centro della Terra occupa uno dei «fuochi». L'altezza massima apogeo è di 3200 chilometri, mentre l'altezza minima è di circa 350 chilometri. La «baby-moon» dovrebbe «resistere» un periodo non inferiore ai tre mesi.

La inclinazione dell'orbita di 35° gradi sull'Equatore inclinazione minima rispetto a quella degli «Sputnik», che era di 65°, ha facilitato enormemente il lancio essendosi sfruttata la velocità della Terra. Nello stesso tempo ciò ha comportato che la «baby-moon» venga a percorrere una fascia alquanto limitata al disopra e al disotto dell'Equatore. Il satellite USA non sarà visibile, neanche con strumenti potenti dall'Italia, se non dalle regioni meridionali.

Una domanda interessante è stata rivolta al vice direttore dell'osservatorio smithsoniano di Cambridge nel Massachussetts: se esiste la possibilità che "baby-moon" e "Sputnik 2°" si scontrino nel cielo. Il vice direttore dell'Osservatorio dottor Shilling, ha detto: «Non esiste una possibilità su un miliardo». Egli ha aggiunto: «All'atto pratico ciò non si verificherà. Lo spazio è troppo grande».



Le orbite dei due «Sputnik» sovietici e quella dello «Explorer» americano

	Sputnik 1	Sputnik 2	Explorer
PESO	83 kg. e 600	508 kg. e 300	13 kg. e 365
FORMA	sferica	obice (conica)	tubolare
DIAMETRO	cm. 58	—	cm. 15
O LUNGHIEZZA	—	metri 4,95	cm. 90
CARICO	strumenti scientifici	strumenti scientifici e Laika	kg. 4,500 di strumenti scientifici
DATA DI LANCIO	4 ottobre 1957	3 novembre 1957	31 gennaio 1958
VELOCITA'	8 km. al secondo	8 km. al secondo	8 km. al secondo circa
FREQUENZA DI ROTAZIONE	95 minuti	103 minuti	113 minuti
ANGOLO DELL'ORBITA RISPETTO ALL'EQUATORE	65 gradi	65 gradi	35 gradi
APOGEO	900 km.	1700 km.	3200 km.
FREQUENZE DEI SEGNALI	20.005 MGC	20.005	108
RADIO	40.002 MGC	20.002	108.3

Estrazioni del Lotto

Bari	31	27	4	33	89
Cagliari	30	14	37	66	2
Firenze	50	85	38	86	71
Genova	70	22	71	62	54
Napoli	9	49	11	10	66
Milano	14	53	77	23	34
Palermo	33	12	76	88	45
Roma	58	30	46	37	19
Torino	33	85	69	31	13
Venezia	20	76	55	1	8

ALFREDO REICHLIN direttore
Luca Pavolini, direttore resp.
Iscritto al n 5486 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956
L'Unità autorizzazione a giornale murale n 4903 del 4 gennaio 1956
Stabilimento Tipografico G A T E. Via dei Taurini, 19 — Roma

Dichiarazioni di scienziati e uomini politici

(Continuazione dalla 1. pagina)

rende più che mai urgente l'apertura di serie trattative per giungere a un sistema di disarmo controllato con la messa al bando delle armi atomiche e la interruzione immediata degli esperimenti nucleari. Comunque meglio tardi che mai». Anche il segretario generale aggiunto della CGIL Santi si è augurato che «la gara attualmente in corso tra URSS e Stati Uniti nel campo della conquista dello spazio mantenga sempre un carattere pacifico».

Da parte governativa si è avuto un commento ufficioso dove si afferma il convincimento che «il mondo libero mantiene e sviluppa la sua supremazia nella gara con il mondo sovietico per il progresso scientifico», e si assicura che l'Occidente partecipa a questa gara con «spirito di pace». Poichè nei mesi scorsi i fallimenti americani nel campo dei missili e dei satelliti venivano presentati dal governo italiano come motivi per non trattare con l'URSS in stato di inferiorità, l'interpretazione del lancio del satellite da 12 chili come un indice di «supremazia» americana fa cadere questo argomento.

In particolare Pella ha detto di non aver mai dubitato «circa la capacità del mondo libero a mantenersi nelle posizioni di testa del gigantesco progresso scientifico attuale», di ritenere che l'avvenimento sia «destinato a influire favorevolmente sulla ricerca di una formula di convivenza fra Est e Ovest», e di auspicare che nel frattempo i progressi della scienza siano «destinati soltanto a creare migliori condizioni di vita per gli uomini».

GRAN BRETAGNA

A LONDRA un portavoce del Foreign Office ha espresso il compiacimento del governo britannico. Negli ambienti scientifici non si è mostrato invece eccessivo entusiasmo. E' stato fra l'altro comunicato che i centri scientifici britannici non faranno alcuna osservazione del satellite americano.

FRANCIA

A PARIGI la notizia del riuscito lancio del satellite americano non ha sorpreso l'opinione pubblica e tanto meno gli esperti in materia: da quando si era appreso che il nuovo tentativo statunitense sarebbe stato affidato allo scienziato tedesco Von Braun, costruttore delle «V-2» che bombardarono Londra, i tecnici francesi non avevano quasi più dubbi sulle possibilità di riuscita del missile vettore «Jupiter».

Questa sera i parigini sono concordi nel valutare la portata psicologica del piccolo «esploratore» specialmente per quel che riguarda il morale del pubblico americano, ma non possono sottrarsi ai confronti d'uso e riconoscono, come scrive *Le Monde*, «che il successo americano non ha l'aspetto sensazionale dei precedenti lanci sovietici che ebbero il merito di aprire, per primi le vie degli spazi cosmici. Per non parlare poi del peso dei satelliti russi».

Altri due francesi, il professor Muller e il reverendo Lejay, considerano che la cifra di 3 200 chilometri, fornita dagli americani come altezza massima dell'orbita dell'«Esploratore» non deve corrispondere alla realtà. Se così fosse — precisa il Leajay — il lancio non sarebbe stato sufficientemente preciso e il satellite americano, passando da un massimo di 3 200 chilometri a un minimo di 370, cioè attraversando atmosfere diversamente dense, dovrebbe avere una vita molto breve».

GERMANIA OVEST

A STOCCARDA, il professor Eugen Saenger, una autorità nel campo della ricerca sui missili, ha dichiarato che il lancio del primo satellite USA è un grande avvenimento ma ha tenuto ad avvertire che ci vorranno *diversi anni* prima che gli americani riescano a raggiungere i russi in questo campo.

«Il lancio del satellite americano è idoneo a superare la depressione occidentale dopo i grandi successi ottenuti dai sovietici», ha osservato Saenger il quale ha proseguito dicendo che «dati i grandi preparativi compiuti dagli americani, era chiaro che prima o poi sarebbero riusciti a farcela. Tuttavia, ha aggiunto, gli americani dovranno compiere grandi sforzi per raggiungere il livello tecnico dei sovietici. E i sovietici ricorreranno ad ogni mezzo pur di conservare il vantaggio.

La fabbrica italiana motocicli

MOTO MORINI

è a conoscenza che alcuni commercianti presentano al loro Clienti dei ciclomotori affermando che sono equipaggiati con motori costruiti dalla MOTO MORINI

RENDE NOTO

che non ha mai fabbricato, nè fabbrica, motori per ciclomotori (fino a 50 cc).

DIFFIDA

chiunque si avvalga del nome MOTO MORINI per propagandare altri prodotti.